



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Roma

Relazione della Commissione tematica *Diritti civili, politici e partecipazione*

Gentili Consigliere e Consiglieri,

durante l'Assemblea plenaria di insediamento del CGIE, che abbiamo tenuto qui alla Farnesina, oltre a definire gli assetti interni del CGIE ci siamo dati un programma di lavoro suddiviso fra le nostre Commissioni.

La III Commissione tematica *Diritti civili, politici e partecipazione* ha posto al proprio l'ordine del giorno tre temi, condivisi e ritenuti urgenti dall'Assemblea stessa:

- riforma del Regolamento interno del CGIE;
- proposta di riforma della legge istitutiva dei Com.It.Es.;
- proposta di riforma della legge istitutiva del CGIE.

La proposta di riforma della legge istitutiva del CGIE formerà oggetto del lavoro che la Commissione inizierà dopo la pausa estiva 2024. Il dibattito che si è sviluppato durante i lavori di questa riunione assembleare ha fatto emergere l'urgenza di affrontare e definire la proposta di riforma della legge elettorale che metta in sicurezza l'esercizio del diritto di voto in loco con elezione diretta dei propri rappresentanti al Parlamento da parte degli italiani residenti all'estero.

Prima di entrare nel merito dei testi che sono stati distribuiti a tutti, anche in forma cartacea, voglio fare due considerazioni sul metodo e il merito adottati dalla Commissione, condividendo con l'Assemblea il percorso di lavoro unitario, sottolineo unitario e non unilaterale, che ha portato al licenziamento dei testi posti alla vostra attenzione.

La disponibilità e la professionalità di tutti i componenti della Commissione, dal vicepresidente Taddone, al segretario Carmignani, ai consiglieri Arcobelli, Boccaletti, Mangione e Petruzzello, hanno reso possibile il completamento del lavoro che oggi vi consegniamo, attraverso oltre venti riunioni in videoconferenza della durata di 3-4 ore ciascuna. Desidero ringraziare anche la segreteria e il personale del CGIE per il supporto ricevuto, spesso di sabato e di domenica, a dimostrazione della volontà da parte di tutti di pervenire a una sintesi da proporre all'appuntamento odierno per un miglior funzionamento del CGIE, sempre e giustamente richiamato da tutti.

Il metodo adottato ci ha permesso di analizzare e sintetizzare punto per punto, articolo per articolo, comma per comma, i due elaborati consegnati all'Assemblea, frutto di un lavoro collegiale, unitario e totalmente condiviso.

Non siamo partiti da zero, anzi abbiamo esaminato sia i testi in vigore che quelli proposti nel tempo, gli elaborati che più soggetti hanno messo in campo con una consultazione allargata alla rete dei

Com.It.Es. nel mondo, indipendentemente dalla provenienza da questa o quella parte, più o meno sensibile ad alcune istanze.

Questo metodo ci ha permesso di avere un'ampia visione dei temi in oggetto e di assorbire più punti di vista, attraverso un percorso che ci ha visto interloquire sia con il Comitato di Presidenza che con i Com.It.Es.

Il merito

Per quanto riguarda il Regolamento interno del CGIE, abbiamo definito alcuni punti che andavano chiariti e resi esigibili per un migliore funzionamento del Consiglio in materia, fra l'altro, di tempistiche, ruoli, utilizzo degli strumenti online.

Riforma dei Com.It.Es.

Abbiamo definito la natura giuridica dei Com.It.Es. come istituti di diritto pubblico, la loro composizione e aggregazione, la strutturazione dell'online.

Care Consigliere e cari Consiglieri, la Commissione e io stesso crediamo che le ore che abbiamo a disposizione durante della prima Plenaria di lavoro concreto della quinta Consiliatura del CGIE debbano essere utilizzate affinché l'Assemblea possa chiarire, ove necessario, e licenziare definitivamente le proposte di modifica che abbiamo presentato, per far sì che, in particolare, il lavoro legislativo sulla legge istitutiva dei Com.It.Es. possa riprendere il suo iter in Parlamento.

Qui, oggi, abbiamo appreso che il Governo intende accelerare i tempi dell'approvazione di una nuova normativa che renda totalmente rispondente ai dettami della Costituzione l'esercizio del diritto di voto all'estero. Ci aspetta dunque un lavoro puntuale e attento anche su questo argomento.

Concludo ricordando che la Commissione che presiedo ha l'obiettivo di far sì che gli approfondimenti e le proposte che portiamo avanti si traducano in un'azione più efficiente in grado di arricchire tutto il mondo degli italiani all'estero. Il CGIE ha bisogno di riforme che ne favoriscano il funzionamento. Ma c'è anche bisogno di una maggiore partecipazione delle nostre comunità all'estero, che purtroppo stanno crescendo, perché la scelta di lasciare il nostro Paese non è libera o volontaria, ma sempre dettata da necessità economica e di prospettiva futura.

Anche per questo il funzionamento del CGIE e dei Com.It.Es. costituisce sicuramente un importante tassello della macchina Italia. Concludo garantendo la massima disponibilità di tutta la Commissione e mia personale nei confronti dell'Assemblea per chiarire il merito, qualora richiesto, degli elaborati proposti, nella consapevolezza della portata del momento che stiamo vivendo e dell'impegno che abbiamo come organismo generale.

Roma, 19 giugno 24

Presidente Filippo Ciavaglia